

# Operaio muore ad Anogia precipitando dal tetto di un edificio, tragedia nel Reggino

Data: 5 settembre 2026 | Autore: Redazione



## Nuovo dramma sul lavoro in Calabria, un 46enne ha perso la vita durante alcuni interventi edili

Ancora una tragedia sul fronte della **sicurezza sul lavoro** in Calabria. Un operaio di 46 anni, Fabio Cananzi, originario di Taurianova e residente a Gioia Tauro, è morto ad Anogia, nel Reggino, dopo essere precipitato dal terzo piano di un edificio mentre stava lavorando sul tetto di una struttura.

L'incidente si è verificato nella giornata di ieri durante alcuni interventi di edilizia e carpenteria. Secondo una prima ricostruzione, l'uomo sarebbe stato colpito da una lamiera improvvisamente divelta dal forte vento. L'impatto lo avrebbe sbalzato nel vuoto provocando una caduta fatale.

### La dinamica dell'incidente ad Anogia

Fabio Cananzi stava operando su un immobile insieme alla ditta edile intestata alla moglie. L'operaio si trovava al terzo piano dell'edificio per eseguire lavori di manutenzione e sistemazione sul tetto quando si è consumata la tragedia.

Le condizioni meteorologiche avrebbero avuto un ruolo determinante nell'incidente. Una lamiera, staccatasi a causa delle forti raffiche di vento, avrebbe travolto il 46enne facendogli perdere l'equilibrio. La caduta al suolo è stata violentissima e purtroppo non gli ha lasciato scampo.

L'allarme è scattato immediatamente, ma all'arrivo dei soccorsi non c'è stato nulla da fare.

## Sul posto carabinieri, vigili del fuoco e 118

Dopo l'incidente sono intervenuti i carabinieri, i vigili del fuoco e i sanitari del 118. I medici hanno soltanto potuto constatare il decesso dell'operaio.

La Procura della Repubblica di Palmi è stata informata dell'accaduto e ha aperto un fascicolo per chiarire con precisione la dinamica dell'ennesimo **incidente mortale sul lavoro**. Gli investigatori stanno verificando eventuali responsabilità e il rispetto delle norme di sicurezza previste nei cantieri edili.

## Uil Calabria, "ennesima morte bianca che impone una riflessione"

Sulla tragedia sono intervenuti anche la segretaria generale della Uil Calabria, Mariaelena Senese, e il segretario regionale Feneal Uil, Giacomo Maccarone, che hanno parlato di una nuova e drammatica **morte bianca**.

Secondo i rappresentanti sindacali, il caso riporta al centro dell'attenzione il tema della prevenzione nei cantieri e della tutela dei lavoratori, soprattutto nelle piccole imprese artigiane.

I dati Inail elaborati dalla Uil evidenziano infatti un quadro preoccupante: nel 2024 il settore delle costruzioni è stato quello con il maggior numero di vittime nella gestione Industria e Servizi in Calabria, con 5 decessi su 17 complessivi, pari al 29,4% del totale.

Particolarmente critica la situazione nel comparto artigiano dell'edilizia, dove si concentra il 60% delle vittime del settore. Secondo il sindacato, sono soprattutto i piccoli cantieri e le realtà più ridotte a mostrare maggiori difficoltà nell'applicazione di una reale cultura della prevenzione.

## Sicurezza sul lavoro, il tema torna al centro del dibattito

La morte di Fabio Cananzi riaccende il dibattito sulla **sicurezza nei cantieri**, sulle misure di prevenzione e sulla necessità di aumentare controlli e ispezioni.

Per i sindacati, il problema non può essere affrontato soltanto con il cordoglio istituzionale dopo ogni tragedia, ma richiede interventi strutturali concreti: più verifiche, maggiori investimenti nella prevenzione e una formazione continua sui rischi presenti nei luoghi di lavoro.

La Calabria, come molte altre regioni italiane, continua purtroppo a fare i conti con un numero ancora troppo alto di incidenti mortali legati al mondo del lavoro, soprattutto nel settore edilizio.

(Immagine archivio)